

20 ANNI DI DANZA NELLO SPAZIO URBANO

2 - 11
SETTEMBRE 2016
BOLOGNA
CASALECCHIO DI RENO



DANZA
URBANA

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA
NEI PAESAGGI URBANI

bè
bologna
estate '16

CALENDARIO

VENERDÌ 2 SETTEMBRE

- 🕒 18.30
- 📍 Piazza Re Enzo

Gruppo Phren
MONTYON
(ESERCIZI PEDONALI)

- 🕒 19.00
- 📍 Piazza Maggiore

Le Supplici / Fabrizio Favale
HEKLA

SABATO 3 SETTEMBRE

- 🕒 Dalle 18.00
- 📍 Palazzo D'Accursio - Sala Tassinari Piazza Maggiore 6

CITTÀ CHE DANZANO

Presentazione del meeting internazionale

- 🕒 18.00 e 19.00
- 📍 Collegio d'Arte Venturoli via Centotrecento 4

Compagnia Simona Bertozzi / Nexus
PROMETEO: ARCHITETTURA BOLOGNA

DOMENICA 4 SETTEMBRE

- 🕒 dalle 10.00 alle 17.00
- 📍 Palazzo Pepoli - Sala Cultura via Castiglione 8

CITTÀ CHE DANZANO

Convegno internazionale sulla danza nei paesaggi urbani

- 🕒 19.00
- 📍 Chiesa di Santa Cristina Piazzetta Morandi 2

Yoko Higashino
STABAT MATER

LUNEDÌ 5 SETTEMBRE

- 🕒 18.30
- 📍 Casalecchio di Reno Piazza del Popolo 1

CORPOGIOCHI® OFF

Dimostrazione pubblica del laboratorio ideato e condotto da Monica Francia

- 🕒 19.00
- 📍 Casalecchio di Reno Piazza del Popolo 1

Gruppo Phren
MONTYON (ESERCIZI PEDONALI)

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE

- 🕒 dalle 18.00
- 📍 Palazzo D'Accursio

mk / Michele Di Stefano e Lorenzo Bianchi Hoesch
VEDUTA > BOLOGNA

- 🕒 dalle 20.00
- 📍 Dynamo Velostazione via dell'Indipendenza, 71/z

Compagnia Enzo Cosimi
CORPUS HOMINIS

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE

- 🕒 dalle 18.00
- 📍 Palazzo D'Accursio

mk / Michele Di Stefano e Lorenzo Bianchi Hoesch
VEDUTA > BOLOGNA

- 🕒 dalle 20.00
- 📍 Dynamo Velostazione via dell'Indipendenza, 71/z

Compagnia Enzo Cosimi
CORPUS HOMINIS

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE

MASDANZA PLATFORM

- 🕒 17.30 e 18.45
- 📍 Cortile Museo Civico Medioevale via Manzoni 4

B.Dance/ Po-Cheng Tsai
HUGIN/MUNIN

Manuel Rodriguez
RE-WIND (ESTRATTO DA SCREENSAVER)

- 🕒 17.30 e 18.45
- 📍 Absidi di San Domenico Piazza San Domenico

Andrea Costanzo Martini
WHAT HAPPENED IN TORINO?

VENERDÌ 9 SETTEMBRE

DANZA URBANA XL

- 🕒 18.00
- 📍 Cortile Cinema Lumière Piazzetta Pasolini

Arno Schuitemaker
THE FIFTEEN PROJECT | DUET

- 🕒 18.30
- 📍 Parco 11 settembre via Azzo Gardino

Elías Aguirre & Álvaro Esteban
ENTOMO

Sharon Fridman
¿HASTA DÓNDE?

SABATO 10 SETTEMBRE

- 🕒 21.00
- 📍 Via del Porto 11/2

La Veronal / Marcos Morau
BOLOGNA: PASOLINI

DOMENICA 11 SETTEMBRE

- 🕒 21.00
- 📍 Via del Porto 11/2

La Veronal / Marcos Morau
BOLOGNA: PASOLINI

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Per informazioni sugli eventi del Festival sono **operativi dal 1° settembre** - dal martedì al sabato, dalle ore 10.00 alle 18.00 - l'info-point in Sala Borsa (piazza del Nettuno 3) e il numero telefonico **331 3304738**.

Spettacoli a pagamento

Veduta > Bologna (6 e 7 settembre): biglietto 5 euro.

Corpus Hominis (6 e 7 settembre): biglietto 5 euro.

Bologna: Pasolini (10 e 11 settembre): biglietto 5 euro.

La biglietteria apre nei luoghi di spettacolo un'ora prima dell'inizio. E' possibile prenotare i biglietti degli spettacoli, a partire **da lunedì 5 settembre dalle ore 10.00 alle 18.00 al numero telefonico 331 3304738**. I biglietti prenotati devono essere ritirati presso la biglietteria almeno 20 minuti prima dell'orario di inizio dello spettacolo (o della replica scelta). Allo scadere del termine la prenotazione non ha più validità.

Eventi per pochi spettatori alla volta

Veduta > Bologna (6 e 7 settembre) e *Corpus Hominis* (6 e 7 settembre) prevedono più repliche consecutive per pochi spettatori alla volta.

Spettacoli a ingresso limitato fino ad esaurimento posti

Prometeo: Architettura-Bologna (3 settembre)

Stabat Mater (4 settembre)

Re-wind (8 settembre)

Hugin/Munin (8 settembre)

BERBERÉ
PIZZERIA



**PIZZE ARTIGIANALI
BUONISSIME,**
con farine macinate a pietra
fermentazione lenta da pasta madre viva
ingredienti stagionali biologici eccezionali

— Dove siamo —

Firenze – Bologna – Castel Maggiore (Bo) – Torino | Prossima apertura Milano

berberè | WWW.BERBERE.IT

LA DANZA URBANA È UN ATTO POLITICO

La danza può abitare qualsiasi luogo della città. Da questa semplice idea nacque venti anni fa il Festival Danza Urbana, organizzato e promosso da un gruppo di giovani universitari, che studiavano e praticavano la danza.

La scelta, allora pionieristica, di presentare esclusivamente creazioni di danza in spazi urbani, è stata portata avanti con ostinata tenacia e con crescente consapevolezza delle implicazioni culturali, sociali e politiche, che essa porta con sé.

La "danza urbana" - come si è soliti definirla - è un fattore di innovazione, perché dà spazio alla sperimentazione creativa, alla possibilità dell'artista di confrontarsi con altri formati spettacolari e altre modalità relazionali con il pubblico rispetto a quelle definite dallo spazio teatrale, divenendo il laboratorio in cui esplorare le traiettorie che la relazione tra corpo e spazi urbani apre alla ricerca coreografica. Danzare negli spazi della città offre, quindi, la libertà agli artisti di creare al di fuori delle convenzioni e dei formati teatrali, ma anche al cittadino/spettatore di soffermarsi e guardare lo spettacolo o andare via, fruendo gli spazi urbani al di là delle loro funzioni e prescrizioni. La "danza urbana" assolve, così, la funzione di creare nuovo pubblico, rendendo disponibile a tutti ciò che tende essere elitario o di nicchia, offrendo le creazioni di danza allo sguardo dei cittadini in modo libero

e gratuito e facendo conoscere questa arte anche a chi non va mai a teatro. E' uno sguardo aperto sulla scena contemporanea, sui nuovi talenti e le nuove emergenze artistiche, capace di indirizzarsi in territori e contesti lontani della scena convenzionale; al contempo, è la ricerca di una relazione attiva con il contesto in cui opera: il paesaggio, l'architettura, i luoghi, gli accadimenti, la storia, le persone. La "danza urbana" è, soprattutto, un atto politico, la difesa dello spazio pubblico come luogo di cultura, di aggregazione sociale, di democrazia, una dichiarazione delle libertà di espressione della persona, della sua autodeterminazione, della sua identità, ri-affermate dal corpo degli artisti nello spazio pubblico. Un corpo che danza nello spazio pubblico è, infatti, un presidio di libertà e democrazia; desiderio di incontro e aggregazione di culture, pensieri, storie e identità, che abitano un medesimo luogo.

Oggi, la "danza urbana" si è diffusa, divenendo patrimonio di tutti, pur non trovando ancora un adeguato riconoscimento istituzionale. Questo ventennale è, quindi, l'occasione per aprire un confronto sul ruolo che gli spettacoli di danza programmati al di fuori degli spazi e delle convenzioni teatrali svolgono all'interno del sistema culturale del nostro paese.

Massimo Carosi

CITTÀ CHE DANZANO

Meeting internazionale.

Partner dell'iniziativa: APT servizi Emilia Romagna

L'Associazione Culturale Danza Urbana, in occasione della ventesima edizione dell'omonimo festival di danza nei paesaggi urbani, promuove un meeting e un convegno dedicati alla danza urbana, quale ambito di programmazione e sperimentazione della scena contemporanea.

SABATO 3 SETTEMBRE

dalle ore 16.30

Palazzo D'Accursio - Sala Tassinari
piazza Maggiore 6

Presentazione dei festival partecipanti

Il meeting è un'occasione di incontro tra i direttori e programmatori dei principali festival internazionali di danza nei paesaggi urbani, teso allo scambio reciproco delle esperienze e all'implementazione delle collaborazioni internazionali.

A chiusura dei lavori il meeting si apre al pubblico per presentare i festival partecipanti con la proiezione di immagini relative ad alcune esperienze significative, così da restituire un'articolazione geografica della danza urbana e le specificità connesse a ciascun territorio.

CITTÀ CHE DANZANO

Convegno

Partner dell'iniziativa: APT servizi Emilia Romagna e Fondazione Genus Bononiae

DOMENICA 4 SETTEMBRE

ore 10.00 / 17.00

Palazzo Pepoli - Sala Cultura
via Castiglione 8

Curato e coordinato da:

Paolo Ruffini e Massimo Carosi

Presieduto da:

Alessandro Pontremoli

Relatori: **Roberto Castello, Anna Cremonini, Piersandra Di Matteo, Michele Di Stefano, Viviana Gravano, Cecilia Guida, Rossella Mazzaglia, Antoine Pickels, Cristina Kristal Rizzo, Gerarda Ventura**

La giornata di studi vuole stimolare un dibattito sulla funzione e il valore della danza urbana nella diffusione e divulgazione della danza, nell'ampliamento del pubblico, nell'innovazione dei processi creativi e delle estetiche, nella promozione delle esperienze artistiche che si collocano lateralmente alla scena, nel promuovere una differente percezione e fruizione degli spazi delle città.

Il convegno è suddiviso in tre sessioni di lavoro dedicate a differenti livelli di analisi: politico-sociale, storica ed estetica.

“Lo spazio è un luogo praticato, vissuto, è un ambito che riesce a restituire quella giusta dose di portato reale dell'esperienza; per chi la “mette in scena” questa esperienza, attraverso una propria soggettività che non è mai, o almeno non è soltanto forma, e per chi assiste alla pratica, all'esecuzione. E il reale è quell'elemento spurio, non dogmatico che entra deviando le aspettative sia dell'uno che dell'altro. Il tracciato che la danza urbana porta in dote alla riflessione sul contemporaneo trova puntelli nel pensiero filosofico, si arricchisce di smottamenti estetici, apre un dibattito sulla impressione dello spettacolo restituendoci un afflato del tutto originario di derivazione performativa che connota lo specifico, la cifra, le interferenze di questo espanso universo dell'azione d'arte praticata fuori dai teatri e dalle architetture deputate. E le partiture che vanno a configurarsi, gli accadimenti che definiscono le qualità degli spazi come le qualità delle corporeità, sono portatrici di memorie, sono materie in azione di un'eco che lo spettatore raccoglie ed elabora condividendo un sapere collettivo, a partire da sé, dalla propria soggettività. Se è vero che la memoria condivisa di un evento va al di là dell'esperienza di tutti coloro che l'hanno vissuta, l'esercizio che qui ci interessa è allora quello di approfondire i processi della creazione artistica da una perpendicolare sia prismatica che intima.”

**Paolo Ruffini
Massimo Carosi**

CONTEMPORANEA FESTIVAL

- 15 ottobre **CONSTANZA MACRAS / DORKY PARK**
ON FIRE PRIMA ITALIANA
- 29 ottobre **KVS / LES BALLETS C DE LA B / A. M. QATTAN FOUNDATION**
BADKE PRIMA ITALIANA
- 4 novembre **HILLEL KOGAN**
OBSCENE GESTURE / WE LOVE ARABS PRIMA ITALIANA
- 11 novembre **RADHOUANE EL MEDDEB / LA COMPAGNIE DE SOI**
SOUS LEURS PIEDS LE PARADIS PRIMA ITALIANA
- 18 e 19 novembre **FUORISTRADA**
PROPOSTE DI COMPAGNIE EMERGENTI
- 30 novembre **JUNIOR BALLETO DI TOSCANA**
ROMEO E GIULIETTA
- 3 dicembre **BALLET NATIONAL DE MARSEILLE / EMIO GRECO | PIETER C. SCHOLTEN**
PASSIONE
- 10 dicembre **COLLETTIVO CINETICO**
SYLPHIDARIUM
- 13 dicembre **CIVICA SCUOLA DI TEATRO PAOLO GRASSI**
UCCIDIAMO IL CHIARO DI LUNA

DI PRIMAVERA

- 23 marzo **ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA**
PAQUITA / LA TARANTELLA / UN BALLO
- 1 e 2 aprile **COMPANIA DE LEONARDO CUELLO**
COLECCIÓN TANGO
- 12 e 13 aprile **MOMIX**
W MOMIX FOREVER

DANZA

STAGIONE 2016/2017

VENERDÌ
2 SETTE
MBRE

🕒 18.30

📍 Piazza Re Enzo

REPLICA: **lunedì 5 settembre**, ore 19.00
Casalecchio di Reno - Piazza del Popolo 1

I AM BOLOGNA



Gruppo Phren

MONTYON
(ESERCIZI PEDONALI)

PRIMA ASSOLUTA

Ideazione: Franca Zagatti

Azioni coreografiche: Chiara Castaldini

Assistente al progetto: Lucia Zoli

Danzatori: Benedetta Berghi, Chiara Calogero, Luca Chiodini, Sara Chiodini, Elena Giuffredi, Marina Mancini, Rebecca Neri, Giulia Nobile, Jonathan Paulus, Martina Piazzì, Giulia Quaiotto, Monia Tebani, Aurora Vinci

"Non è davvero straordinario vedere che, da quando l'uomo ha cominciato a camminare, nessuno si sia domandato perché cammina, come cammina, se cammina, se può camminare meglio, cosa fa quando cammina, se non ci sarebbe modo di impostare, di cambiare, di analizzare il proprio movimento?"

È quanto si chiede Honoré de Balzac nel 1833 in *Théorie de la demarche*. Attraverso la decostruzione della camminata, nella redistribuzione del tempo e dello spazio dell'incedere, nell'alternanza fra stabilità e instabilità dei dialoghi posturali, il lavoro di Phren si snoda lungo una partitura di eventi di deambulazione corale che marcano nell'esercizio del camminare il passo individuale delle umane caratteristiche.

BIO

Phren è un progetto speciale di formazione del Centro Mousikè di Bologna curato da Chiara Castaldini e rivolto a giovani danzatori. Si è formato nel 2012 e ha partecipato a diversi eventi e festival. Phren propone un percorso di approfondimento all'atto performativo in relazione agli spazi urbani, attraverso ideazioni coreografiche che nascono dall'incontro con un luogo e da pratiche di creazione partecipata, in cui i giovani danzatori entrano in sintonia con nuove modalità del danzare all' esterno (piazze, strade, luoghi architettonici e urbani di vario genere).

VENERDÌ
2 SETTE
MBRE

🕒 19.00

📍 Piazza Maggiore,
Sagrato della Basilica
di San Petronio

Le Supplici / Fabrizio Favale

HEKLA

Terzo studio su Circeo

PRIMA ASSOLUTA



I AM BOLOGNA

Invenzione e coreografia: Fabrizio Favale

Danzatori: Martin Angiuli, Daniele Bianco, Vincenzo Cappuccio, Francesco Leone, Stefano Roveda, Davide Tagliavini

Coprodotta da: Théâtre National de Chaillot/ Le Supplici / Kinkaleri

Con il contributo di: MIBACT - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Emilia-Romagna.

Questo lavoro nasce attorno a una pre-costruzione spettacolare, dove ciò che resta è circolarità, ipnosi, sogno: Circeo. E geometria, solco di balene, montagna sottomarina: Vavilov. E sommovimento tellurico, fuochi, fumo, ghiaccio, vulcano subglaciale: Hekla. E fiaba, mantra, formula incantatoria: Circe. In un orizzonte antartico, i danzatori affondano in un universo/mantra fatto della pura ricercatezza e complessità del movimento, come in un ricamo senza fine di velocità e lentezza, di incontro, di baci, di energia consumata, di corpi spossati e arenati.

BIO

Fabrizio Favale si forma con grandi maestri di danza classica e contemporanea. Vincitore di borsa di studio, partecipa all'American Dance Festival della Duke University (Usa). Tornato in Italia, danza in molti spettacoli di Virgilio Sieni fino al 1999, quando fonda la compagnia Le Supplici. Con essa partecipa a vari eventi performativi, collaborando con i migliori artisti della scena coreutica, invitato dai festival più importanti. Nel 2015 inventa due nuovi formati dedicati alla ricerca, alla formazione e alla performance: "Circo Massimo" per il Duse di Bologna e "Capricorni" per AtelierSi.

SABATO
3 SETTE
MBRE

🕒 18.00 e 19.00

📍 Collegio d'Arte Venturoli
via Centotrecento 4

I AM BOLOGNA



Simona Bertozzi/Nexus

PROMETEO: ARCHITETTURA BOLOGNA

quinto quadro del Prometeo

ANTEPRIMA

Progetto: Simona Bertozzi, Marcello Briguglio

Coreografia: Simona Bertozzi

Danzatrici: Giorgia Atti, Elena Rosaria Brugo, Giulia Casadio, Caterina Grotti, Anna Passarini, Carlotta Severi, Matilde Stefanini

Musica: Steve Reich

Produzione: Compagnia Simona Bertozzi/Nexus

In collaborazione con: Festival Danza Urbana Bologna, Festival Ammutinamenti, Rete Anticorpi Emilia Romagna, Aterdanza - Circuito Multidisciplinare dell'Emilia Romagna

L'avvicinamento al mito di Prometeo - alla possibilità di tradurre la technè in esercizio potente dell'agire - ha trovato spazio in una riflessione sulla danza, pratica corporea tesa alla vitalità e alla produzione di possibilità di scambio e coabitazione. In questo quinto quadro, la prospettiva del tracciato coreografico è agita da un gruppo di giovani danzatrici del territorio, alle prese con la condivisione di un habitat, di uno spazio occupato dalla loro necessità di dare vita a immagini, visioni e proiezioni, strutture d'azione.

BIO

Simona Bertozzi. Coreografa, danzatrice e performer, vive a Bologna. La sua creazione *L'Endroit* è stata selezionata per Aerowaves 2007 e ha vinto il premio al GD'A 2007. Il suo lavoro del 2008, *Terrestre*, è stato realizzato con il Choreoam Project, e sostenuto da Operaestate Festival, Dansateliers Rotterdam, The Place London. *Homo Ludens* è il progetto che va dal 2009 al 2013, formato da quattro differenti piece. I suoi spettacoli sono stati rappresentati in molti festival di danza in Italia e all'estero (Romaeuropa, Santarcangelo, Interplay, B-Motion, Dance Week Festival Zagreb, The Turning World London, Dance a Lille, Tanec Praha, Intradance, Correios em Movimento, Danca em transito).

DOMENICA
4 SETTE
MBRE

🕒 19.00

📍 Chiesa di Santa Cristina
Piazzetta Morandi 2

Yoko Higashino

STABAT MATER



Coreografia e interprete: Yoko Higashino

Musiche: Toshio Kajiwara

Stage-art: OLEO - Michio Nagata

Con il sostegno di: The Japan Foundation

In collaborazione con: Operaestate Festival Veneto

Partner: Fondazione Genus Bononiae, Fondazione Carisbo



A dieci anni dalla sua prima apparizione in Italia al Festival Danza Urbana e poi in altre cinque città italiane all'interno dello scambio culturale Italia-Giappone curato dall'Associazione Danza Urbana, torna la performer e coreografa Yoko Higashino con una creazione ispirata allo *Stabat Mater* di Pergolesi.

Un'interpretazione in cui gli elementi tecnologici si fondono con i virtuosismi del linguaggio coreografico, tra arte visiva e arte performativa. Il focus del lavoro non sarà solo sul rapporto con la maternità o con le madri, ma pure sull'essere donna, sulla femminilità e sulla ricerca di un'identità di donna, che accetta il rischio di una perdita, accetta di percepire intensamente il mondo, anche nelle sue catastrofi, di essere trovata da sola in compagnia di se stessa, mentre si interroga su cosa sia la vita.

BIO

Antibodies è un collettivo di artisti che collaborano allo sviluppo di nuovi modelli interdisciplinari, indagando come le varie discipline possano relazionarsi, intersecarsi e interagire attraverso una serie di esperimenti e ricerche progettati per culminare in eventi performativi, workshop e altre pratiche. È stato fondato a Kyoto nel 2015 da Yoko Higashino e Toshio Kajiwara come reincarnazione di "Dance Company baby - Q", una formazione trasversale di danza e teatro che dal 2000 ha presentato eventi performativi e laboratori in tutto il mondo.

LUNEDÌ
5 SETTE
MBRE

🕒 15.00 / 18.30

📍 Casalecchio di Reno
Teatro Laura Betti
piazza del Popolo 1

CORPOGIOCHI® OFF

Laboratorio per bambini, adulti e giovani artisti
ideato da *Monica Francia*

CorpoGiochi® OFF, condotto da Monica Francia, è un incontro di laboratorio per bambini, adulti e giovani artisti che permette di sperimentare il progetto CorpoGiochi® fuori dal contesto scolastico, stimolando le persone a prendere coscienza delle proprie potenzialità in relazione al movimento e all'azione. Si tratta di una metodologia maieutica, di una serie di giochi in cui adulto e bambino sono l'uno per l'altro occasione di lavoro su se stessi, dove gli uni aiutano gli altri a far emergere la sapienza naturalmente insita nel proprio corpo. I cittadini coinvolti, più o meno grandi, nell'assenza di distinzione formale fra adulto e bambino, nell'interscambio e nella relazione fra loro, potranno trovare insieme modalità di esplorazione, consapevolezza ed arricchimento.

Il laboratorio sarà seguito da una dimostrazione aperta al pubblico alle 18.30.

La partecipazione al laboratorio è gratuita. Le iscrizioni vanno inviate via mail a info@teatrocasalecchio.it. Nella mail indicare nome, cognome, età, un recapito telefonico.

Dal 22 agosto anche telefonicamente allo 051/573557

Il teatro rimarrà chiuso dal 1 al 22 agosto per maggiori informazioni e chiarimenti consultare il sito del teatro www.teatrocasalecchio.it

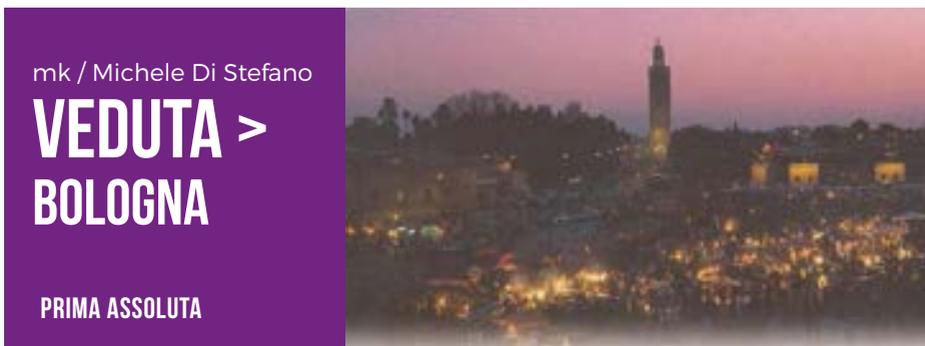
BIO

Monica Francia, co-direttrice del Festival Ammutinamenti e artista di provata esperienza e grande seguito nel campo della ricerca e della formazione, ha ideato e divulgato la sua tecnica in modo continuativo dal 1986 in molti centri italiani. Dal 2002 inizia a strutturare un metodo originale di educazione al movimento per la Scuola: CorpoGiochi®. Prodotto e distribuito dall'Associazione Cantieri, viene sperimentato da 12 anni in un ampio ed eterogeneo campione di realtà scolastiche.

MARTEDÌ
6 SETTE
MBRE

🕒 Dalle 18.00
📍 Palazzo D'Accursio
Piazza Maggiore 6

REPLICA: mercoledì 7 settembre, dalle 18.00



mk / Michele Di Stefano

VEDUTA > BOLOGNA

PRIMA ASSOLUTA

Un progetto di: Michele Di Stefano e Lorenzo Bianchi Hoesch
Con: Biagio Caravano, Roberta Mosca, Laura Scarpini & guests
Organizzazione: Carlotta Garlanda con Francesca Pingitore
Produzione: mk 2016
In collaborazione con: Danza Urbana, ResiDance XL / DanceHaus Milano
Con il contributo di: MiBACT
Con il sostegno di: ATER - Circuito Multidisciplinare dell'Emilia Romagna

Veduta è l'invenzione di un rituale di visione, fortemente condizionato dal suono che regola la percezione del vicino e del lontano. La città è un luogo fluttuante, reso permeabile dalla continua messa a fuoco e sfocatura sonora.

Quel che cerchiamo di fare qui è conferire all'occhio una qualità tattile di penetrazione dello spazio, delle superfici, dell'orizzonte e, di conseguenza, suggerire la possibilità che la nitidezza dello sguardo sia per lo più un calcolo immaginativo in dialogo con un perenne e ubiquo altrove, sempre a portata di mano. Interno ed esterno sono categorie coreografiche perché ogni danza comincia nell'adattamento posturale ad un fuori con il quale fare i conti. Non c'è dunque veramente danza senza paesaggio.

BIO

mk, compagine internazionale con base a Roma, capitanata da Michele Di Stefano (Leone d'Argento per la danza nel 2014), si occupa di coreografia e performance. Il gruppo fin da subito viene invitato nei più importanti festival della nuova scena sia in Italia che all'estero con date in Giappone, Gran Bretagna, Germania, Indonesia, Stati Uniti, Spagna, Portogallo, Francia, Perù. Tra le produzioni recenti *Il giro del mondo in 80 giorni*, *Quattro danze coloniali viste da vicino* e *Grand Tour*, indagini coreografiche in bilico tra paesaggio puro e ricostruzione tormentata dell'esotico.

MARTEDÌ
6 SETTE
MBRE

🕒 dalle 20.00
📍 Dynamo Velostazione
via dell'Indipendenza 71/z

REPLICA: mercoledì 7 settembre, dalle 20.00



Compagnia Enzo Cosimi

CORPUS HOMINIS

PRIMA ASSOLUTA

Ideazione, regia, coreografia: Enzo Cosimi
Immagini: Lorenzo Castore - **Performer:** Matteo Sedda, Lino Bordin
Disegno luci: Gianni Staropoli - **Video:** Stefano Galanti - **Sound design:** Enzo Cosimi
Cura spazio scenico: Enzo Cosimi, Gianni Staropoli
Organizzazione: Flavia Passigli
Produzione: Compagnia Enzo Cosimi e MiBACT
In collaborazione con: Festival Danza Urbana, Festival Teatri di Vetro
Con il sostegno di: Ater - Circuito Multidisciplinare dell'Emilia-Romagna
Con il sostegno per le residenze di: Armunia. **Si ringraziano:** Gender Bender Festival, Il Cassero GLBT Center e il suo *progetto senior*.

Corpus Hominis è la seconda tappa della trilogia "Ode alla bellezza", dedicata a figure emarginate nella società contemporanea, che coinvolge alcune persone appartenenti a delle minoranze, rendendole protagoniste. Lo spettacolo indaga il rapporto tra la vita di omosessuali in età matura e la contemporaneità, in un sistema eterogeneo di simboli culturali e significati sociali. Corpi in disfacimento, valori appannati inseriti in una realtà dove la modernità incorona la bellezza patinata, posticcia di una società ormai essiccata di valori come l'emblema di una nuova era.

BIO

Enzo Cosimi è coreografo e regista tra i più riconosciuti del panorama italiano. È stato coreografo ospite per il Teatro Alla Scala di Milano e per il Teatro Comunale di Firenze e ha firmato con la sua compagnia una trentina di produzioni, presentate nei maggiori teatri, festival nazionali e internazionali. Nel 2006 firma la coreografia della Cerimonia di apertura dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino con l'étoile Roberto Bolle e 250 interpreti. Nel marzo 2012 viene riallestito *Calore*, il suo primo lavoro, all'interno del Progetto RIC.Cl. a cura di Marinella Cuatterini.

GIOVEDÌ
8 SETTE
MBRE

🕒 17.30 e 18.45
📍 Cortile Museo Civico
Medioevale - via Manzoni 4

MASDANZA PLATFORM

Masdanza Platform è la sezione del festival dedicata alla presentazione di alcuni artisti internazionali vincitori dell'International Contemporary Dance Festival of the Canary Islands. Il Festival Masdanza, nato nel 1996, ha l'obiettivo di sostenere le nuove generazioni di coreografi offrendo opportunità di circuitazione e un sostegno economico per la produzione.



Po-Cheng Tsai
**HUGIN /
MUNIN**
PRIMA NAZIONALE

Ideazione: Po-Cheng Tsai
Danzatori: Chien-Chin Chang, Sheng-Ho Chang

La coreografia si ispira alla storia di Odino, considerato la più importante delle divinità della mitologia nordica. I danzatori Sheng-Ho Chang e Chien-Chin Chang interpretano i due corvi che, secondo la tradizione, poggiano sopra le spalle del dio scandinavo. Hugin rappresenta il pensiero e Munin incarna la memoria. Entrambi venivano inviati all'alba intorno al mondo per raccogliere informazioni e notizie che, ogni notte, sussurravano alle orecchie del dio Odino.

BIO

Po-Cheng Tsai è salito alla ribalta della scena internazionale nel 2013 con *Floating Flowers*, ottenendo importanti riconoscimenti al National Creative Dance Competition di Taiwan e nel Concorso internazionale di Hannover. Poco dopo ha fondato la propria compagnia indipendente, B.Dance, e ha cominciato a collaborare con alcune delle principali compagnie e centri formativi di Taiwan, come il Kaohsiung City Ballet o la Tsoying Senior High School.



Manuel Rodríguez
RE-WIND
(estratto di Screensaver)
PRIMA NAZIONALE

Direzione, interpretazione, fotografia, vídeo e installazione: Manuel Rodríguez
Costumi: Moisés Nieto
Luci: Xesca Salvá

Un flashback, una memoria ricorrente involontaria, è un fenomeno psicologico in cui un individuo si trova improvvisamente a sperimentare una esperienza già vissuta o anche solo parti di questa esperienza passata. Ciò che si rivive è comunque legato ad una emozione, una tra le tante che ciascuno può provare, può essere un'esperienza felice, triste, emozionante etc. Il vocabolo re-wind è usato in particolare quando la memoria è richiamata involontariamente, e quando è così intensa che la persona che rivive l'esperienza è incapace di riconoscerla pienamente come memoria e non come qualcosa che avviene in tempo reale.

BIO

Manuel Rodríguez

Nato a Úbeda, studia balletto classico, danza contemporanea e arti plastiche. Ha creato il solo *Limits*, il duo *Escuálido Marsupial* con Elias Aguirre, la pièce *Loser Kings* e la sua versione corta *Fifth Corner* con Guido Sarli (menzione speciale a Masdanza 2012, rappresentato a Danza Urbana 2013), il pluripremiato solo *Screensaver* e una creazione per la Tanzcompagnie dell'Opera di Graz con Guido Sarli. Ha collaborato con James Thierreé / Compagnie Du Hanne-ton, Carmen Werner, Sharon Fridman, Asier Zabaleta, Taiat Dansa e Marcos Morau, che segue come interprete nella compagnia La Veronal.

GIOVEDÌ
8 SETTEMBRE

🕒 17.30 e 18.45

📍 Absidi di San Domenico
piazza San Domenico

MASDANZA
PLATFORM

Andrea Costanzo Martini

WHAT HAPPENED IN TORINO?



Coreografia e Interpretazione: Andrea Costanzo Martini
Con il sostegno di: Ambasciata d'Israele

"Cosa succederebbe se ogni cellula del mio corpo potesse essere osservata da ogni entità nello spazio circostante? Cosa significa esporsi? Può la carne essere generosa? E può il movimento precedere e creare significato?
What Happened in Torino? è un viaggio attraverso stati mentali ed espressione fisica dove l'obbedienza ad una partitura rigorosa o l'abbandono di essa mi ancorano al palcoscenico in una ricerca di presenza continua. Il testo che accompagna il lavoro è una interpretazione libera, tradotta in inglese, da originali televendite in onda negli anni Novanta".
Andrea Costanzo Martini

BIO

Andrea Costanzo Martini. Formatosi in Italia, ha iniziato a danzare in Germania presso l'Aalto Theatre di Essen. Nel 2006 entra a far parte della Batsheva Dance Company e nel 2010 del Cullberg Ballet in Svezia. Tornato in Israele, ha ripreso la sua attività di istruttore Gaga e a danzare per la Compagnia Inbal Pinto e Avshalom Pollak Dance Company. Dal suo debutto come artista solista, le sue opere sono state presentate in tutta Europa e in Israele.

DANZA
URBANA XL

VENERDÌ
9 SETTEMBRE



**azione Network Anticorpi XL coordinata
dall'Ass. Danza Urbana.**

proposte di danza nei paesaggi urbani

Danza Urbana XL promuove la diffusione e la visibilità di creazioni concepite per spazi e formati non-teatrali, di autori italiani e stranieri, nei festival, rassegne e stagioni aderenti al Network Anticorpi XL, attraverso lo scambio di informazioni, la condivisione di proposte e la composizione di un programma di circuitazione.

Partner dell'azione per il 2016 sono i festival:

Festival Interplay (Torino), CLAPS -Spettacolo dal Vivo (Abbiategrasso), Kilowatt Festival (Sansepolcro), Festival Ammutinamenti (Ravenna), Festival Città delle 100 scale (Potenza)."



IO ALZO IL MIO BICCHIERE,
NON SO A COSA, MA ALZO IL MIO BICCHIERE
LA GRANDE ABBEZZATA



www.goodvibes.cloud

VENERDÌ
9 SETTE
MBRE

🕒 18.00

📍 Cortile Cinema Lumière
Piazzetta Pasolini

DANZA URBANA XL

VENERDÌ
9 SETTE
MBRE

🕒 ore 18.30

📍 Parco 11 Settembre
via Azzo Gardino

Arno Schuitemaker

THE FIFTEEN PROJECT | DUET



Ideato e coreografato da: Arno Schuitemaker
Con: Manel Salas Palau, Quentin Roger
Con il sostegno di: Ambasciata dei Paesi Bassi

The Fifteen Project parte da una semplice domanda: come relazionarsi con l'altro? L'opera porta in scena due uomini che fin dal primo movimento creano con lo spettatore una empatia capace di trasformarsi, in una relazione intensa nella durata della performance. L'ironia e la concentrazione costante spostano senza sforzo i movimenti dei performer e la percezione dello spettatore da una dimensione ordinaria ad una straordinaria, attuando una trasposizione spazio-temporale contagiosa.

BIO

Arno Schuitemaker, dopo una laurea in ambito tecnologico, si diploma in danza contemporanea. Dai suoi primi studi deriva la creazione di un linguaggio che si rifà a teorie scientifiche come quella dei "neuroni specchio". Il punto di partenza nel suo lavoro coreografico è da un lato la relazione tra corpo, spazio e tempo, dall'altro quella tra performer, spettatore e coreografo. La sua idea di creazione si basa sull'attualità dell'esperienza lì dove l'evento performativo non rappresenta qualcosa ma crea uno spazio in cui il performer / interprete vive liberamente delle azioni, per quanto predeterminate e strutturate.



Eliás Aguirre e
Álvaro Esteban

ENTOMO

Di e con: Eliás Aguirre, Álvaro Esteban
Musica: Samuel Aguilar

Entomo è un duo di danza contemporanea urbana nel quale i coreografi e interpreti mescolano le loro diverse esperienze artistiche per ricreare movimenti animali, simili a quelli degli insetti. Come attraverso una lente di ingrandimento, la performance consente al pubblico di osservare la relazione tra due piccole creature in una lotta costante per conquistare gli spazi vuoti.

BIO

Eliás Aguirre ha studiato al Conservatorio Reale a Madrid specializzandosi in danza contemporanea. Lavora con la Compagnia Mayumana, dirige una sua compagnia a Madrid e il concorso di danza Vallecas, oggi alla sua terza edizione. Attualmente sta sviluppando numerosi progetti di videodanza.
Álvaro Esteban ha studiato al Conservatorio Reale a Madrid. In seguito ha collaborato con le compagnie Trasdanza, Larumbe Danza, TenerifeDanzaLab e il Centro Coreografico Galego. Attualmente è impegnato come ballerino con la Compagnia Daniel Abreu a Madrid e con CocoonDance a Bonn.

VENERDÌ
9 SETTE
MBRE

🕒 ore 18.30
📍 Parco 11 Settembre
via Azzo Gardino

DANZA URBANA XL

Sharon Fridman

¿HASTA DÓNDE?



Art direction: Sharon Fridman
Coreografia: Sharon Fridman in collaborazione con i danzatori
Danzatori: Richard Mascherin, Beñat Urretabizkaia
Drammaturgia: Antonio Ramírez-Stabivo
Musiche originali: Luis Miguel Cobo

“Hasta Donde...? rappresenta la lotta interiore che è in ciascuno di noi. La manipolazione che esercitiamo su noi stessi per arrivare...quanto lontano? (¿Hasta dónde...?). Quanto lontano si può trasmettere? Quanto lontano si può soffrire? Quanto lontano ci si può lanciare o si può essere lanciati? Siamo arrivati ai limiti della manipolazione fisica tra due corpi, dove si dà il massimo, aiutando l'altro e fidandosi di lui. In ogni movimento c'è una grande libertà di improvvisare e di decidere quale direzione prendere: è l'opportunità che mi viene data dall'altro corpo. Ho sempre lavorato in questo senso, connettendomi con un'altra anima, con un'altra persona e un altro corpo, e raccontando un'altra storia fondata sulla relazione che si manifesta durante il lavoro”.

Sharon Fridman

BIO

Sharon Fridman è un danzatore e coreografo di punta della danza contemporanea israeliana, classe 1980, originario di Haifa. E' stato interprete per prestigiose compagnie, e il suo lavoro come coreografo ha avuto inizio nel 2000 con la costituzione del Phrasal group. Dal 2006 è residente a Madrid, dove ha fondato la compagnia Projects in movement, diventata poi Compañía Sharon Fridman. In questi anni ha partecipato a progetti di ricerca coreografica come Dance Lines e Choreoam. Fanno parte del suo background il folklore israeliano e quello spagnolo, la danza contemporanea e il balletto.

SABATO
10 SETTE
MBRE

🕒 21.00
📍 via del Porto, 11/2

REPLICA: domenica 11 settembre, ore 21.00



La Veronal

BOLOGNA: PASOLINI

PRIMA ASSOLUTA

Regia: Marcos Morau - **Coreografia:** Marcos Morau in collaborazione con gli interpreti
Assistenti alla drammaturgia: Tanya Beyeler e Celso Giménez - **Interpreti:** Laia Duran, Lorena Nogal, Marina Rodríguez, Manuel Rodríguez, Sau Ching Wong, Diego Tortelli, Alice Bariselli, Roberta Raimondi e Massimiliano Briarava **Co-produzione:** La Veronal e Festival Danza Urbana - **Con il sostegno produttivo di** TIR Danza - **Con il sostegno di** ATER - Circuito Multidisciplinare dell'Emilia-Romagna - **Con il contributo di** Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, INAEM - Ministero de Educación, Cultura y Deporte de España - **Con il sostegno di** Institut Ramon Llull”

Il 2 novembre 1975 a Ostia, apparve un cadavere selvaggiamente pestato e investito dalla propria macchina. Era il regista, poeta e scrittore Pier Paolo Pasolini. Oggi, 40 anni dopo, il suo caso rimane aperto, così come il suo lascito, quello di un artista complesso e monumentale. Pasolini era un profeta; aveva la capacità di guardare là dove non si doveva. E per questo motivo, lo spettacolo propone di guardare ciò che non si vuole vedere, ciò che è controverso: l'ultimo istante della sua vita. Nella pièce viene ricostruita la scena del crimine per osservarla da diverse prospettive, analizzarla e sentirla attraverso il corpo, mediante una coreografia di ordini dati attraverso delle cuffie. Gli spettatori partecipano a questa ultima fotografia di un corpo steso a terra, in modo da poter sentire, e forse per un momento chiamare e capire, ciò che ancora non ha nome né sentenza.

BIO

La Veronal, formata da artisti provenienti dalla danza, dal cinema, dalla fotografia, dalla letteratura, ricerca continuamente nuovi modi di espressione e nuove forme culturali all'interno di un più complesso linguaggio narrativo, che cerca di creare ambiti artistici complessi. **Marcos Morau**, pluripremiato coreografo e direttore artistico della compagnia, ha un background che spazia dalla fotografia d'arte, al teatro, alla coreografia. Formatosi tra Barcellona, Valencia e New York, tra i registi e coreografi rivelazione degli ultimi anni, lavora utilizzando tutte le arti in una continua ricerca tra spazio, racconto, corpo e memoria.

MASTERCLASS

Danza Urbana propone tre incontri di tecnica e repertorio con alcuni artisti internazionali ospiti al Festival.

Yoko Higashino

VENERDÌ 2 SETTEMBRE DALLE 11.00 ALLE 13.30

SABATO 3 SETTEMBRE DALLE 11.00 ALLE 13.30

Il lavoro mira alla conoscenza e quindi alla trasmissione di vari metodi e tecniche di danza che, a partire dallo stretching, mettano in evidenza il potenziale del corpo. Tra le tecniche utilizzate riveste un ruolo fondamentale quella del Butoh giapponese particolarmente per l'emozione e la fisicità che trasmette a chi la pratica. La partecipazione è aperta a tutti anche se non si ha una specifica esperienza di danza

Po-Cheng Tsai (compagnia B.DANCE)

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE DALLE 10.30 ALLE 13.30

Contemporary lyrical jazz

E' una danza libera e creativa che combina la danza moderna, quella jazz e il balletto.

Chien-Chih Chang (compagnia B.DANCE)

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE DALLE 10.30 ALLE 13.30

Kung fu x Contemporary

Il Kung fu è uno dei generi di danza più importanti della cultura orientale. La pratica richiede pazienza, energia e tempo per essere completata. Questo workshop combina le arti marziali cinesi con la fluidità e la qualità musicale della danza contemporanea. Permette ai danzatori di imparare il simile e il dissimile attraverso la pratica.

COSTI

1 MASTERCLASS € 30

3 MASTERCLASS € 50

Il costo è comprensivo della
quota associativa 2016
(ASSOCIAZIONE DANZA URBANA)

2 MASTERCLASS € 40

4 MASTERCLASS € 60

L'iscrizione alla Associazione e il pagamento della MASTERCLASS saranno effettuati il giorno stesso dell'incontro, si prega quindi di arrivare almeno 15 minuti prima dell'inizio ufficiale.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE: Iscrizioni via mail entro giovedì 1° settembre. Inviare una mail a laboratori@danzaurbana.it specificando nell'oggetto MASTERCLASS

LUOGO: Tutti gli incontri si svolgeranno nella sede del Centro Natura, via degli Albari 4/a - Bologna



Ristorante bio vegetariano
Discipline orientali/occidentali
Centro benessere
Formazione

centro
natura
benessere naturale

www.centronatura.it
via degli Albari, 4/a - 40126 Bologna - tel. 051 235643



centro
natura
formazione

scuola di **naturopatia**
per **operatore** del **benessere**

Scuola di formazione triennale e corsi monotematici
www.scuoladinaturopatia.it



CUCINA E DINTORNI...

PIAZZA SAN MARTINO 3/B (BOLOGNA)
051 / 262620

PANE E PANELLE

TRATTORIA DI PESCE E VEGETARIANA
VIA SAN VITALE 71 BOLOGNA



T 051 270440



Via Altabella 3/A - 40126 Bologna - Tel. 051/2960540

Osteria Pane Vino e San Daniele - pvsd.bo@gmail.com
Al Boccon Divino Catering - info@alboccondivinocatering.it

Il Festival è promosso e curato da
Associazione Culturale Danza Urbana
via Marsala 6, 40126 Bologna



www.danzaurbana.it

Direzione artistica e organizzativa
Massimo Carosi

Produzione e organizzazione
Luisa Costa

Organizzazione convegno
e meeting
Luca Nava

Assistente all'organizzazione
Perla Degli Esposti

Comunicazione e Ufficio Stampa
Agnese Doria, Marcello Garbato

Promozione e archivio Festival
Melissa Pignatta

Comunicazione Social e Grafica
Comunicattive

Coordinamento tecnico
Stefano Piana

Stagista
Beatrice Landini

Volontari
Marta Buggio
Martina Di Tosto (fotografia/video)
Federico Loreti (fotografia/video)
Isabella Mileti
Guendalina Piselli

CON IL CONTRIBUTO DI



IN PARTNERSHIP CON



IN COLLABORAZIONE CON



RINGRAZIAMENTI

Curia Arcivescovile
Padri Predicatori del convento Patriarcale di San Domenico
Bar Romano - Via de' Pignattari 1/c
Bar Lalinea - Piazza Re Enzo 1-4

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A

Ingegnere Luigi Carosi

DANZA URBANA

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA
NEI PAESAGGI URBANI

WWW.DANZAURBANA.IT